



Comune
di Chiasso

m.a.x.museo
Via Dante Alighieri 6
CH-6830 Chiasso
T +41 (0)58 122 42 52
F +41 (0)58 122 48 96
info@maxmuseo.ch
centroculturalechiasso.ch

inaugurazione: sabato 25 maggio 2019, ore 18.00
da domenica 26 maggio
a mercoledì 05 giugno 2019

PREMIO GIOVANI ARTISTI 2019 **Sinestesia nel mondo dell'arte**

mostra a cura di
Gianna Macconi
Chasper Pult
Nicoletta Ossanna Cavadini

La Fondazione Gino e Gianna Macconi di Mendrisio, in collaborazione e con il patrocinio del Comune di Chiasso, indice anche per il 2019 un concorso con l'intento di promuovere l'arte contemporanea, individuando nuove personalità emergenti.

Lo Spazio Officina rappresenta così un vero e proprio *trait d'union* fra gli artisti e il pubblico, che potrà conoscerli e avvicinarsi al loro lavoro in un luogo che vuole porsi come una vera fucina di creazione e *work in progress*, dando spazio alle nuove leve. Il concorso – la cui partecipazione è gratuita – si rivolge a giovani artisti nati fra il 1979 e il 1999, originari o residenti nel Canton Ticino, nel Canton Grigioni e nell'area insubrica, e iscritti a istituti superiori di indirizzo artistico, SUPSI - Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana, CSIA - Centro scolastico per le industrie artistiche, Accademia di architettura di Mendrisio (Università della Svizzera italiana), Accademie di Belle Arti ecc., oppure che siano in possesso di un diploma di scuola in ambito artistico. Rispettando il *fil rouge* della stagione espositiva 2018-2019, anche i giovani artisti che vorranno partecipare al concorso sono invitati a ispirarsi al tema della "**sinestesia**" per opere realizzabili in diverse tecniche.

L'argomento del ciclo proposto trae spunto dalle più svariate modalità con le quali si possono percepire nuove sensazioni attraverso la conoscenza sinestetica. Nella società odierna, sempre più frenetica e "liquida, ove le situazioni in cui agiscono gli uomini si modificano prima che i loro modi di agire riescano a consolidarsi in abitudini e procedure", come afferma il sociologo Zygmunt Bauman, si avverte la necessità di vivere l'arte e di percepirla nella sua complessità affrontando l'intreccio sensoriale di più simboli e contenuti.

Non solo i sensi biologici (il vedere, il sentire, l'annusare e il toccare) vengono coinvolti insieme nella sensazione sinestetica, ma anche le interferenze emotive, tradizionalmente più sviluppate negli artisti, che conducono in modo sincretico a produzioni innovative espresse nei vari campi dell'arte.

La commissione esaminatrice, composta da personalità del mondo dell'arte e della cultura, analizzerà il materiale pervenuto, effettuerà una selezione delle opere ritenute idonee da esporre nella mostra collettiva che sarà allestita, a cura degli organizzatori, presso lo Spazio Officina, e deciderà l'assegnazione dei premi che verranno corrisposti ai primi tre artisti classificati. Le opere premiate andranno a far parte del patrimonio artistico della Fondazione Gino e Gianna Macconi (e quindi del fondo Macconi, parte integrante delle collezioni del Museo d'Arte di Mendrisio) e della collezione d'arte del Comune di Chiasso.



Citazioni

“*Sinestesia* in base alla sua etimologia greca – *syn* (insieme) *aisthánesthai* (percepire) – significa percezione simultanea. Più precisamente la si può definire come un’associazione di sensazioni diverse avvertite contemporaneamente da un individuo, o anche come un fenomeno in cui la percezione di determinati stimoli è accompagnata da particolari immagini proprie di un’altra modalità sensoriale”.

Lamberto Pignotti, *I sensi delle arti. Sinestesie e interazioni estetiche*, Bari 1993

“...la possibile assimilazione dei diversi linguaggi artistici, e soprattutto circa la verificarsi di immagini sensoriali diverse suscitate dalle singole arti entro la sfera d’azione d’un organo sensoriale distinto da quello comunemente stimolato da quella data arte. Esempi tipici sono quelli ben noti di immagini colorate suscitate dai suoni, di immagini sonore suscitate dai colori, di immagini cromatiche suscitate dalle parole, o addirittura dalle lettere e, potremmo aggiungere, di immagini olfattorie, musicali, gustative, ecc. risvegliate per associazioni da brani letterari o da singole parole”.

Gillo Dorfles, *Sinestesia e interferenze tra le arti*, in *Il divenire delle arti*, Torino, 1959

“Oggi si afferma da più parti che tutti possiamo trovarci in condizioni di sinestesia, quando vediamo l’immagine di una marina e ne sentiamo l’odore, quando ascoltiamo un brano musicale e ci par di vedere un paesaggio, ovvero un colore”.

Ornella Bovi, *Introduzione in Dall’arte al cervello*, Milano 2010.